

Indicatore di tempestività dei pagamenti e ammontare complessivo dei debiti

Le pubbliche amministrazioni elaborano e pubblicano, sulla base delle modalità di cui al DPCM del 22 settembre 2014, l'indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti". Il DPCM del 22 settembre 2014 ne definisce il calcolo e le modalità per la pubblicazione sul sito istituzionale. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti". Entrambi sono relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

L'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei **giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura** o richiesta equivalente di pagamento **e la data di pagamento ai fornitori**, moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del decreto e del calcolo dell'indicatore si intende per:

- a. "transazione commerciale", i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- b. "giorni effettivi", tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- c. "data di pagamento", la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- d. "data di scadenza", i termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;
- e. "importo dovuto", la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Anno 2023

1° trimestre

su un totale di n. 491 pagamenti nel periodo 1 gennaio al 31 marzo 2023, l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti è pari a 0,64 giorni.

*Le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza trimestrale, l'**ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici** (art. 33 del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016).*

Per il primo trimestre 2023, in base alle estrazioni ed alle analisi effettuate alla data odierna, l'ammontare complessivo dei debiti è di € 2.688.005,95 il numero delle imprese creditrici è nr. 68, compresi tutti i soggetti che vantano crediti, ivi inclusi singoli professionisti. Si fa presente che sono conteggiate anche le fatture oggetto di contestazione e quelle non ancora scadute alla data della presente pubblicazione.